

Cinque in corsa per la rinascita di Mestre

Conte (Pd), Di Lella (FI), Peretti (coalizione Zaccariotto), Devivo (Lega) e Palermo (M5S) i candidat

di Marta Artico

► MESTRE

Il 31 maggio i cittadini della Municipalità di Mestre Carpenedo, quella forse in questo momento con più problemi da risolvere, dovranno districarsi tra 14 liste elettorali e 5 candidati presidenti. Monica Di Lella, Vincenzo Conte, Michele Devivo, Patrizia Peretti, Andrea Palermo, questa la squadra degli aspiranti alla presidenza.

Vincenzo Conte, consigliere di Municipalità per diversi mandati, già vicepresidente di quartiere per ben due volte, altrettante da delegato, nell'ultimo mandato si è occupato di mobilità e viabilità. È appoggiato da 5 liste che corrono con Casson: Pd, Socialisti e Democratici Psi, Venezia Bene Comune, Venezia Popolare e 2020VE. «Ci auguriamo che il centrosinistra vinca su tutta la linea», esordisce Conte, «dalla Regione al Comune alle Municipalità. Il programma è stato stilato dai rappresentanti della coalizione, in caso di elezione credo che la municipalità debba diventare un metodo di partecipazione al servizio dei cittadini, cui deve dare le risposte che pongono, ma anche contrastare le spinte separatiste. Infine voglio ridare alla municipalità una identità sociale cultura-

le e territoriale».

Monica Di Lella è impiegata, consigliere comunale in Municipalità di Mestre dal 2010 al 2015, ha sempre militato in Forza Italia. È sostenuta da Area Popolare per Venezia, Forza Italia, lista di Brugnaro e ancora la civica di Renato Boraso. Impegnata nel volontariato, la politica è il suo primo hobby, ha all'attivo il cento per cento delle presenze in consiglio: «La prima cosa che farò in caso di vittoria, sarà pensare al problema sicurezza, un'emergenza stringente: le persone devono essere sicure quando escono di casa, ma urgente è anche il commercio, un problema non da poco. Mestre si sta svuotando, riordineremo la viabilità nell'ottica di far rivivere il centro e di una riqualificazione ampia. Via le Ztl e abbassamento del costo dei parcheggi, una follia».

La Lega Nord punta su **Michele Devivo**, commercialista e revisore di conti, già candidato nel '93 a sindaco di Mira, ha corso per il collegio Mira Porto Marghera e Marghera come deputato, sempre per la Lega. «Sto vivendo con tranquillità questa campagna elettorale», spiega, «riserveremo una grande attenzione alla situazione drammatica del Comune, sia sul fronte si-

curezza e degrado sia dal punto di vista economico che tocca piccole e medie imprese, sia per dare un futuro lavorativo a giovani e adulti sempre più in forse».

Il candidato del Movimento 5 Stelle è **Andrea Palermo**, 27 anni, veneziano, neoassunto in una azienda di trasporti: «Cercherò di dare rappresentanza ai miei coetanei, che finora non ne hanno avuta molta. Mi impegnerò per far scendere dal piedistallo della politica le Municipalità, oggi senza scopo e per farle ridiventare come i vecchi consigli di quartiere, a livello dei cittadini, in ascolto delle problematiche dei quartieri. Sono esperto di informatica e ho intenzione di portare avanti l'innovazione tecnologica all'interno dell'amministrazione, anche in ottica di votazioni online».

Infine **Patrizia Peretti**, laureata in giurisprudenza, consigliere della Lega a Mestre nell'ultima legislatura, passata poi a Prima il Veneto, sostenuta da Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, Venezia Domani di Francesca Zaccariotto e Civica 2015 di Zanetti. «Continuerò la battaglia contro il degrado in città e a favore della sicurezza, che qualcuno ha ignorato e di cui oggi si fa bandiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo Conte



Monica Di Lella



Patrizia Peretti



Michele Devivo



Andrea Palermo

